

Deliberazione della Giunta Regionale 1 dicembre 2014, n. 16-683

Adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità' proposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Anno 2014.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Il tema della Vita indipendente è stato considerato una delle priorità del primo Programma di Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, documento che è stato predisposto dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità e approvato dal Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2013.

Una delle sette linee di azione in esso contenute è in gran parte riferita proprio alle politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società per le persone con disabilità.

Considerato che l'obiettivo del programma è quello di promuovere un percorso condiviso di promozione della vita indipendente, garantendo l'esigenza di omogeneità a livello nazionale, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota del 22 ottobre 2014, ha inoltrato alle Amministrazioni regionali la proposta di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità.

La sperimentazione è finalizzata alla definizione di linee di indirizzo nazionali, che fissino i criteri guida per la concessione di contributi, per la programmazione degli interventi e servizi e la redazione dei progetti individualizzati.

La sperimentazione riguarda gli ambiti territoriali di cui all'art. 8, comma 3, lett. a), della L. n. 328/2000, in numero massimo di 125 realtà su tutto il territorio nazionale. Gli ambiti territoriali in Piemonte coincidono con gli ambiti di competenza dei soggetti gestori delle funzioni socio assistenziali di cui alla L.R.1/2004.

Sulla base del dato della popolazione regionale residente nella fascia di età 18-64 anni al 1° gennaio 2014 (banca dati Demo Istat) per la Regione Piemonte risultano essere 9 gli ambiti territoriali finanziabili, con la possibilità di individuare ulteriori ambiti eccedenti, da proporre per l'eventuale finanziamento attraverso risorse non assegnate.

L'ammontare finanziabile dal Ministero per ciascun ambito territoriale non può superare Euro 80.000,00, cui si deve aggiungere un cofinanziamento, da parte della Regione in forma diretta o da parte dell'ambito territoriale candidato, per una quota pari ad un quarto dell'importo del finanziamento statale.

Il Ministero individuerà gli ambiti territoriali da finanziare, tra quelli proposti dalle rispettive Regioni, sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente sulla base della valutazione del possesso dei requisiti individuati al Punto 8 delle "Linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone disabili", approvate con Decreto del Direttore Generale per l'inclusione e le politiche sociali n. 182 del 22 ottobre 2014.

L'adesione al programma doveva essere comunicata al Ministero entro e non oltre le ore 17 del 21 novembre 2014, secondo le modalità definite nelle suddette Linee guida.

La Direzione Regionale competente pertanto in data 24 ottobre 2014 ha trasmesso a tutti i soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali le Linee guida ministeriali per raccogliere, entro il 14 novembre 2014, le loro proposte rispondenti ai requisiti previsti dalle linee guida medesime e per rispondere al bisogno espresso ma non soddisfatto.

Nella comunicazione inviata ai soggetti gestori delle funzioni socio assistenziali è stata richiesta la disponibilità degli stessi ad assicurare a bilancio 2015 il cofinanziamento richiesto dal Ministero, qualora l'Amministrazione regionale non fosse in grado di metterlo a disposizione, in tutto o in parte.

In risposta sono pervenute da parte di 15 soggetti gestori delle funzioni socio assistenziali le relative schede di adesione in cui viene specificata la disponibilità dell'ente al cofinanziamento delle spese.

Su tali proposte la Direzione regionale competente ha effettuato le dovute valutazioni di ammissibilità e di merito individuando i seguenti soggetti gestori corrispondenti agli ambiti territoriali meritevoli di finanziamento:

- Comune di Torino,
- Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.A Rivoli,
- Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S.A.C. Caluso,
- Unione dei Comuni Nord Est Torino Settimo Torinese,
- Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. Chivasso,
- Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.A. 31 Carmagnola,
- Consorzio Monviso Solidale Fossano,
- Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero Alba,
- ASL CN2 Soc Servizi Sociali Distretto di Bra.

Sono stati inoltre segnalati, quali ambiti territoriali eccedenti, per un eventuale finanziamento con risorse residue, i seguenti enti gestori:

Consorzio Intercomunale di Servizi C.I.diS. Orbassano, Consorzio C.I.S.A.P Grugliasco, Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. Pinerolo.

Sono stati esclusi due progetti per mancanza di requisiti ed un progetto in quanto è arrivato fuori dai termini previsti.

Con la nota prot. n. 6875/DB1900 del 20 novembre 2014, a firma dell'Assessore Regionale alle Politiche Sociali della Famiglia e della Casa, è stata data al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità, inviando unitamente le schede di candidatura dei n. 9 soggetti gestori individuati, nonché le schede dei 3 soggetti gestori eventualmente finanziabili con le risorse residue.

Considerato che a seguito dell'approvazione dell'elenco degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento da parte del Direttore Generale per l'inclusione e le Politiche Sociali è prevista la stipula di un Protocollo di Intesa tra il Ministero e ciascuna delle Regioni aderenti entro il 9 dicembre 2014, occorre delegare il Direttore Regionale competente alla firma del Protocollo di Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

tutto ciò premesso;

vista la L. 328/2000;

vista la L.R. 1/2004;

vista la L.R. 23/2008;

visto il decreto del Direttore Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 182 del 22 ottobre 2014,

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di prendere atto delle Linee guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità;
- di formalizzare l'adesione all'iniziativa suddetta che ha durata di 1 anno, a partire dal mese di gennaio 2015;
- di approvare l'elenco dei soggetti gestori individuati quali ambiti territoriali finanziabili e l'elenco di quelli proposti al Ministero per un eventuale finanziamento con risorse residue, ai fini della sperimentazione, come in premessa specificato, di cui all'allegato A facente parte integrante della presente deliberazione;
- di prendere atto che gli ambiti territoriali regionali ammessi garantiscano il cofinanziamento dei progetti richiesto dal Ministero;
- di demandare alla Direzione Regionale competente tutti gli adempimenti necessari per dare attuazione al presente provvedimento;
- di delegare il Direttore Regionale competente alla firma del protocollo di intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- Il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

AMBITI TERRITORIALI PROPOSTI

AMBITI TERRITORIALI	QUOTA FINANZIAMENTO MLPS	QUOTA CO-FINANZIAMENTO ENTE GESTORE SOCIO ASSISTENZIALE
COMUNE TORINO	80.000 €	20.000 €
Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.A RIVOLI	70.400 €	17.600 €
Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S.-A.C. CALUSO	28.800 €	7.200 €
Unione dei Comuni Nord Est Torino SETTIMO TORINESE	64.000 €	16.000 €
Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. CHIVASSO	48.000 €	12.000 €
Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. 31 – CARMAGNOLA	59.929 €	14.982 €
Consorzio Monviso Solidale FOSSANO	80.000 €	20.000 €
Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero - ALBA	64.000 €	16.000 €
ASL CN2 - Soc Servizi Sociali Distretto di BRA	72.880 €	18.220 €

AMBITI TERRITORIALI ECCEDENTI

ORDINE PREFERENZA	AMBITI TERRITORIALI	QUOTA FINANZIAMENTO MLPS	QUOTA CO-FINANZIAMENTO ENTE GESTORE SOCIO ASSISTENZIALE
1)	Consorzio Intercomunale di Servizi C.I. di S. ORBASSANO	45.887 €	11.471 €
2)	Consorzio C.I.S.A.P GRUGLIASCO	57.920 €	14.480 €
3)	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. PINEROLO	42.240 €	10.560 €